

Basilica di S. Luca – Bologna 051-6142339

Mail pellegrinaggi:
prenotazionepellegrinaggi@gmail.com



Beata Vergine di S. Luca

Informatore del Santuario

Settimana 2 - 9 Luglio 2023

Sito del Santuario: Santuario di S. Luca Bologna

PREGHIERA NEL SANTUARIO

Messe feriali: 7,30 – 9,30 – 10,30

Messa prefestiva 17,30

Messe festive: 8,00 – 9,30 – 11,00 – 12,15 (*in caso di pellegrinaggi*)
15,30 (*rosario e vespro*) – 17,30 *Messa vespertina.*

Canto delle Lodi: ore 7,30 (domenica)

Canto del Vespro: ore 16,00 (domenica)

Rosario quotidiano: 15,30 (**in quaresima:** al venerdì: Via Crucis).

Confessioni: Tutti i giorni, dalle ore 7,30 alle 12,30 e dalle 16,00 (dopo il Rosario) alle 19,00, secondo le possibilità, ci sono sacerdoti disponibili per le confessioni

ORARIO DEL SANTUARIO

Apertura ore 7,00 - 19,00

VITA DEL SANTUARIO

Domenica 2 Luglio

E' la prima domenica del mese, pertanto alla messa delle ore 9,30 e delle 11,00 ci sarà la preghiera di **benedizione della donna prima del parto**

Giovedì 6 Luglio

Nel pomeriggio alle ore 16,00, dopo la recita del rosario, si fa **un'ora di adorazione eucaristica** organizzata dalle nostre Suore per implorare da Dio il dono di numerose vocazioni sacerdotali e

religiose. L'invito è che durante questo tempo di preghiera siano sospese le visite al Santuario per non recare disturbo a quanti sostano in adorazione al SS.mo Sacramento.

Alle ore 20,45 prosegue il **Corso prematrimoniale** qui al santuario.

Venerdì 7 Luglio

E' il **primo venerdì del mese**, dedicato alla devozione al Sacro Cuore di Gesù, con invito alla preghiera di riparazione delle offese che Gli vengono recate.

Domenica 9 Luglio

E' la seconda domenica del mese per cui alla messa delle ore 11,00 ci sarà la preghiera di **affidamento dei bimbi a Maria**

AVVISI PARTICOLARI

Già da tempo il nostro santuario è meta di tante persone che vengono a Bologna per problemi di salute. Sentiamo la necessità di aprire la nostra preghiera per chiedere, per intercessione della Madonna, il dono e la grazia della salute. Perciò iniziamo una serie di riflessioni sul tema della sofferenza come preparazione ad una scelta sacramentale che speriamo diventi stabile a S. Luca.

La sofferenza non toglie la capacità di amare, ma indebolisce la volontà al punto che spesso il malato diventa passivo nei sentimenti o incapace di manifestarli. Inoltre i ritmi di vita sono dettati dalla malattia e non combaciano più con la vita degli altri: come sono lunghe le notti del malato e quanti pisolini nel giorno! (Sal. 6,7). Si perde il gusto del cibo e dell'appetito a causa delle medicine e degli orari "imposti". In pratica si fanno meno cose, ma aumentano enormemente i problemi.

Infine, quando uno sta male, si chiudono molti canali di interesse e di comunicazione fino a prima essenziali per vivere insieme: il dialogo, la televisione, la lettura, l'ascolto della radio... tutto stanca, tutto sembra vuoto e inutile...; ci si chiude nel silenzio di un mondo nuovo, lontano mille miglia da quello abituale di sempre. La vita non è più quella di prima, è totalmente cambiata.

a) *Chi è vicino a chi soffre*

Per quanto intimi nell'amore e nei legami di sangue, la sofferenza di un congiunto non si trasmette; perciò chi è vicino, vede e in qualche modo partecipa, ma da essa non è toccato e non la può alleviare... se non in minima parte e spesso non riesce a capire come muoversi. Sembra una situazione di sconfitta dell'amore perché si avverte l'incapacità di condividere; spesso anche le parole sembrano vuote! Invece questa situazione esprime uno dei momenti più grandi dell'amore, che si manifesta nell'impegno di capire, aiutare, consolare, condividere..., il tutto per il suo bene!

Se l'amore è "ti voglio bene" qui più che mai è presente il desiderio di bene per l'altro; ci si dedica a lui con tutte le forze, in maniera crescente, quanto più è incapace di corrispondere. Ogni azione di vicinanza e aiuto è un atto pienamente libero e gratuito, perciò stesso un atto di amore..., un amore fecondo perché è volontà di generare in lui nuova vita. Paradossalmente la sofferenza è un'occasione privilegiata per manifestare amore!